

12 ottobre 2019
Il Giornale di Vicenza
 Spettacoli – pagina 49

TEATRO. Domani pomeriggio per il 72° Ciclo dei Classici all'Olimpico

Troia, Torri gemelle Violenza senza età nella stessa tragedia



I 33 ragazzi della scuola di teatro "Tema Cultura Academy" in scena al teatro Olimpico: vi tornano domani

Dopo il gran debutto con la rivisitazione dell'Apologia di Socrate, i ragazzi di Tema Cultura Academy in scena con "Ecuba. Ares: il Dio della carneficina"

Filippo Bordignon
 VICENZA

Un titolo che fa rabbrivire: "Ecuba. Ares: il Dio della carneficina". Secondo dei tre appuntamenti facenti parte del ciclo "La Tragedia Innocente" come offerta dedicata a ragazzi e famiglie del 72esimo Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico, questo "Ecuba" in scena domani alle 17 pare affermare che esista un germe di violenza primordiale in ogni essere umano, anche tra i più giovani.

La tragedia, tratta da Euripide, apre un grave interrogativo sul ruolo della violenza, la cui rilevanza è rimasta immu-



Un momento delle prove di "Ecuba. Ares: il Dio della carneficina"

tata nel trascorrere dei secoli, dalla devastazione di Troia fino all'11 settembre 2001. Come per il precedente "Apologia di Socrate" e il prossimo "Dalla parte di Orfeo" (domenica 20 ottobre) il lavoro sarà diretto dall'attrice e regista teatrale Giovanna Cordova, la quale dirigerà una squadra affiatata di bambini e ragazzi preparati per l'occasione da un team di professionisti e coordinati da Tema Cultura Academy, associazione di promozione sociale e culturale riconosciuta dalla Regione Veneto.

La squadra al completo è formata dalle coreografie e movimenti scenici di Silvia Bennett, training attoriale di Caterina Simonelli, light design di Alice Colla. I trentatré giovani attori utilizzeranno comunque linguaggi scenici adattati alla loro età ma, nondimeno, quest'esperienza riuscirà a schiudere in loro e nel pubblico l'interesse rispetto allo straordinario patrimonio culturale e artistico espresso nel corso dei secoli dai Classici. La guida alla lettura dei testi, il loro studio e la loro interpretazione, sono stati pensati appunto come occasioni di conoscenza e di approfondimento, un'esperienza di teatro 'tagliata su misura' dell'essere giovani e dell'essere 'eroi'. Analizzato nella sua complessità "Ecuba" è un testo anomalo; si ha l'impressione che in questa tragedia l'autore, in realtà, non intenda salvare nessuno, ma che abbia scelto di esporre la vicenda al solo allo scopo di mostrare che in ogni essere umano, anche di rango elevato, vi sono aspetti di cui sarebbe meglio provare vergogna.

Deus ex machina in scena è Ares, figlio di Zeus e di Era, il dio della carneficina. In un alternarsi di parola, musica e movimento con uno svolgimento corale dell'azione il testo affermerà infine l'inutilità della violenza e della vendetta, le quali trasformano inevitabilmente tutti in vinti. Biglietto: 12 euro intero, 10 euro ridotto over 65, 8 euro ridotto under 30. Biglietto unico per le scuole a 5 euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA